

D.g.r. 20 dicembre 2013 - n. X/1109**Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l.a.s. 2014/2015****LA GIUNTA REGIONALE**

Visti:

- il d.p.r. n. 233 del 18 giugno 1998 «Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997»;
- la l. 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)»;
- il d.l.n. 112 del 23 giugno 2008 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- d.p.r. 20 marzo 2009, n. 81 «Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. n. 87 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. nr. 88 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. nr. 89 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. 29 ottobre 2012, n. 263 «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. 5 marzo 2013, n. 52 «Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89»;
- il d.l. 12 settembre 2013, n. 104 «Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca», come convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la d.c.r. 7 febbraio 2012 n. IX/365 «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo»;
- la d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78 «Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura»

Attesto che:

- spettano alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di tutto il sistema di istruzione e formazione;
- spettano alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, in attuazione delle rispettive competenze programmate, in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la Giunta Regionale approva annualmente il Piano di organizzazione della rete scolastica sulla base delle richieste avanzate dagli Enti Locali;

Richiamate:

- la d.g.r. n. VII/48116 del 14 febbraio 2000, avente per oggetto «Dimensionamento ottimale delle istituzioni scola-

stiche - Piano regionale sulla base dei piani provinciali ai sensi del d.p.r. 18 giugno 1998, n. 233, art. 3 c. 8»;

- la d.g.r. n. IX/4493 del 13 dicembre 2012 «Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l.a.s. 2013/2014»;
- la d.g.r. n. X/142 del 17 maggio 2013 «Aggiornamento del piano di organizzazione della rete scolastica per l.a.s. 2013/14 di cui alla d.g.r. IX/4493»;
- la d.g.r. X/479 del 25 luglio 2013 «Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e termini per la presentazione dei piani provinciali a.s. 2014/2015 ed ulteriori determinazioni relative all'offerta formativa per l'annualità 2013/2014»;

Dato atto che:

- le sopra citate indicazioni prevedono che la programmazione della rete scolastica debba essere definita e proposta a livello territoriale a partire da un'analisi complessiva del contesto di riferimento, tenendo conto delle dinamiche sociali di carattere territoriale, del trend demografico, della logistica e dei collegamenti, della dotazione strutturale degli edifici, dell'organizzazione dei servizi complementari;
- si conferma la volontà di proseguire con la verticalizzazione delle autonomie scolastiche di primo ciclo in istituti comprensivi, in un'ottica di consolidamento dell'organizzazione della rete scolastica e di equità di trattamento tra le diverse realtà territoriali;

Viste le proposte trasmesse dalle Amministrazioni provinciali relative all'organizzazione e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo, disponibili agli atti, nonché i dati inseriti nel sistema informativo Anagrafe Regionale degli Studenti;

Atteso che che tali proposte risultano coerenti con i criteri e gli indirizzi regionali ed emerge che:

- il processo di verticalizzazione è pressoché concluso, fatta eccezione per n. 3 autonomie di primo ciclo in Provincia di Milano, così come risulta dal provvedimento provinciale;
- le amministrazioni provinciali hanno provveduto ad approvare la costituzione dei CPIA - Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e ad inserire le proposte di offerte formative di istruzione e formazione professionale relative al percorso di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo;
- le autonomie complessive da approvare mediante il presente provvedimento sono pari a n. 1164 (n. 1145 istituzioni scolastiche e n. 19 CPIA);

Tenuto conto che con note prot. n. 6567 del 4 dicembre 2013 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e prot. n. 17506 dell'11 dicembre 2013 dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sono intervenute alcune precisazioni rispetto all'istituzione dei percorsi di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo e che pertanto occorre un supplemento istruttorio circa le scelte operate dalle amministrazioni provinciali;

Dato atto che l'istituzione dei percorsi di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo troverà pertanto apposita disciplina nel provvedimento dirigenziale con cui verrà approvata l'offerta formativa regionale per l.a.s. 2014/2015 ai sensi dell'art. 7, comma 6, della l.r. 19/07;

Preso atto che la Provincia di Cremona, con nota prot. n. 146614 del 16 dicembre 2013, ha confermato l'istituzione di una sezione di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo e che, di conseguenza, è necessario istituire un Liceo Scientifico presso l'Istituto Pacioli di Crema, presso il quale verrà attivato il percorso;

Ritenuto:

- di provvedere, a seguito degli esiti dell'attività istruttoria realizzata dalla competente Direzione generale, a ricepire le proposte di organizzazione della rete scolastica formulate dalle Amministrazioni provinciali così come esplicitate nell'Allegato A(omissis), costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione Generale competente di procedere ad un supplemento di istruttoria ed alla concertazione con le parti interessate al fine di risolvere i casi di mancato rispetto del principio di verticalizzazione sopra citati, fatto salvo quanto previsto dalla d.g.r. n. X/142 del 17 maggio 2013;

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 24 dicembre 2013

- di istituire a partire dall'a.s. 2014/2015 i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) secondo quanto stabilito dalle Amministrazioni Provinciali;

Considerato infine che il presente provvedimento relativo all'organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2014/2015:

- è essenziale alla continuità delle funzioni in quanto è propedeutico alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2014/2015, alla conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni, alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca;
- è attuativo di obblighi amministrativi previsti dalla normativa di settore;
- è attuativo degli indirizzi e dei criteri precedentemente stabiliti dal Consiglio Regionale (d.c.r. 7 febbraio 2012 n. IX/365) e dalla Giunta regionale (d.g.r. X/479 del 25 luglio 2013);

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo per l'a.s. 2014/2015 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione(*omissis*);

2. di dare mandato alla Direzione Generale competente di procedere ad un supplemento di istruttoria ed alla concertazione con le parti interessate al fine di risolvere i casi di mancato rispetto del principio di verticalizzazione citati in premessa;

3. di demandare al provvedimento dirigenziale con cui verrà approvata l'offerta formativa regionale per l'a.s. 2014/2015 l'istituzione dei percorsi di Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo;

4. di prevedere che eventuali rettifiche del piano di cui all'Allegato A(*omissis*) relative a meri errori materiali o comunque a semplici precisazioni non comportanti l'istituzione di nuove autonomie potranno essere apportate con provvedimento del Direttore Generale competente;

5. di istituire a partire dall'a.s. 2014/2015 i Centri Provinciali per l'istruzione degli Adulti (CPIA) sulla base delle richieste formulate dalle Province;

6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e alle Amministrazioni Provinciali per gli adempimenti di competenza, nonché all'ANCI Lombardia;

7. di pubblicare il presente atto sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo www.lavoro.regione.lombardia.it nonché, per estratto, sul BURL.

Il segretario: Marco Pilloni